



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

17 - 18 ottobre 2016

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Albano

In due rapinano l'agenzia di viaggi

► Mezz'ora di autentico terrore quella vissuta venerdì sera dalle quattro impiegate di un'agenzia di viaggi al centro di Albano, assalita da due rapinatori armati in pugno fuggiti, infine, con un bottino di circa 10 mila euro tra contanti e assegni. I banditi, stando alle descrizioni fornite dalle operatrici della filiale castellana dell'agenzia "Al di là dei sogni", a pochi metri da piazza Mazzini, sono entrati in azione poco prima delle 19 minacciando con una pistola e un taglierino le donne alle quali intimavano di consegnare l'incasso che evidentemente sapevano rilevante. L'azione dei rapinatori è stata fulminea: dopo aver agguantato il bottino, i banditi, tra i 55 e i 60 anni, si sono dileguati velocemente non prima, però, di privare le addette dell'agenzia dei telefoni cellulari e chiuderle in uno stanzone. A liberarle, dopo una ventina di minuti, il padre di un'impiegata che ha allertato anche i carabinieri di Albano e i colleghi del radiomobile di Castel Gandolfo.

Enrico Valentini

IL MESSAGGERO

ALBALONGA POKER E PRIMATO

► I castellani superano 4-0 il San Teodoro a Marino e salgono sulla vetta del girone

CALCIO SERIE D

MARINO Porta bene all'Albalonga lo "spostamento" (solo momentaneo) della sede di gara casalinga a Marino per via di alcuni lavori al Pio XII. La squadra di Chiappara domina l'incontro con il San Teodoro, vincendo con un netto 4-0. Il tecnico castellano, privo del solo Succì, schiere il solito 4-3-3 con Pintori ancora relegato in panchina e tridente composto da Delgado, Cruz e Corsetti. Proprio il brasiliano imbecca Corsetti al 3', ma il pallonetto del veloce esterno sfiora solamente il bersaglio grosso. Un minuto più tardi una decisione della retroguardia locale favorisce l'inserimento di Gentile il cui tentativo in diagonale è respinto sui piedi da Grillo.

Da quel momento in avanti è praticamente un monologo dell'Albalonga, probabilmente nella miglior versione di questa prima parte di stagione: al 13' Delgado, favorito da un rimbalzo, viene steso in area da Negrean; per l'arbitro è calcio di rigore, ma Cruz stavolta si fa ipnotizzare da Cherchi e non è preciso come lo era stato sette giorni prima a Foligno. Il penalty fallito non sembra turbare

più di tanto l'Albalonga che continua a macinare gioco: al 20' Giannone (autore di un suntuoso match) pecca Cruz che stoppa bene, ma calcia altissimo da posizione defilata. Al 28' un cambio gioco del solito Giannone premia Corsetti che si mette in proprio: l'esterno si accentra da sinistra e fa partire un meraviglioso tiro di destro che "muore" all'incrocio dei pali. A Marino le porte per gli spettatori sono chiuse, ma i pochi presenti si sono spellati le mani per la prodezza di Corsetti. Nel finale di tempo Cruz per poco non riesce a ribadire in rete una corta respinta di Cherchi su un tiro da fuori di La Terra (41'), poi due minuti più tardi il portiere sardo è reattivo sulla parabola di Giannone su calcio piazzato. Il secondo tempo non cambia copione anche se l'Albalonga prende un

**IL MATCH È STATO
UN MONOLOGO
DEI PADRONI DI CASA
LE RETI SEGNALE
DA CORSETTI, TRADITI
CRUZ E MARTINELLI**



Corsetti ha segnato uno dei quattro gol per l'Albalonga. Foto: S. IURBA

grande spavento al 6': lancio profondo per Ibba che davanti a Grillo riesce a girarsi e a mettere il pallone in

Albalonga: Grillo, Macciocchi, Angeletti, Tamburlani, Giannone, Panini, Delgado, Traditi (41' st. Martinelli), La Terra (34' st. Tomassetti), Cruz (39' st. Pintori), Corsetti. **All.** Chiappara.

San Teodoro: Cherchi, Spirito, Negrean, Malessa, Varrucchi, Catalano (40' st. Giannetti), Delana, Steri (48' st. Scanu), Ibba (31' st. Giacomelli), Mbaye, Gentile. **All.** Tatti.

Arbitro: Cecchin di Bassano del Grappa
Reti: 28' pt. Corsetti, 24' st. Traditi, 38' st. Cruz, 42' st. Martinelli.

Note: al 13' pt. Cherchi ha respinto un calcio di rigore di Cruz. Ammoniti Giannone (A) e Negrean (ST).

Tiziano Pompili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L MESSAGGERO



Meta Magazine

Albano ricorda caso Priebke - Meta Magazine

metamagazine.it/albano-ricorda-il-caso-priebke/

17/10/2016

A tre anni dal 15 ottobre 2013, l'Amministrazione comunale di Albano Laziale ricorda il "Caso Priebke". Quel giorno, la Città di Albano Laziale, Medaglia d'Argento al Merito Civile, attirò l'attenzione del mondo intero per essersi opposta democraticamente ai funerali di Erich Priebke, gerarca nazista condannato all'ergastolo per aver partecipato e pianificato la realizzazione dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Il Sindaco Nicola Marini ha commentato: «La Città di Albano Laziale in quel giorno ha ricordato a tutti i valori su cui si fonda la nostra libertà, la nostra Costituzione, la nostra democrazia e che stanno alla base proprio dell'azione che, il 15 ottobre 2013, i cittadini di Albano hanno portato avanti pacificamente».



Sindaco di Albano Laziale Nicola Marini alle manifestazioni contro funerali Priebke

Lo scorso anno l'Amministrazione comunale ha reso pubbliche le lettere e le email giunte all'indomani di quel giorno, in cui si plaudiva alla Città di Albano Laziale per aver ricordato a tutti i fondamenti propri della democrazia, della Resistenza e dell'Antifascismo.

Il primo cittadino ha anche reso omaggio alla Comunità Ebraica di Roma, in occasione del 73esimo anniversario del rastrellamento nazista quando, il 16 ottobre 1943, durante l'occupazione delle truppe tedesche a Roma, oltre mille ebrei furono presi e deportati nel campo di concentramento di Auschwitz: «Non dobbiamo dimenticare. Il mostro del razzismo e dell'antisemitismo è ancora presente e solo con la memoria può essere sconfitto».

Il Comune di Albano ricorda il 'Caso Priebke' del 2013, quando si oppose ai funerali del gerarca nazista

castellinotizie.it/2016/10/17/il-comune-di-albano-ricorda-il-caso-priebke-del-2013-quando-si-oppose-ai-funerali-del-gerarca-na



A tre anni dal 15 ottobre 2013, l'Amministrazione comunale di Albano Laziale ricorda il "Caso Priebke". Quel giorno, la Città di Albano Laziale, Medaglia d'Argento al Merito Civile, attirò l'attenzione del mondo intero per essersi opposta democraticamente ai funerali di Erich Priebke, gerarca nazista condannato all'ergastolo per aver partecipato e pianificato la realizzazione dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Il Sindaco Nicola Marini ha commentato: «La Città di Albano Laziale in quel giorno ha ricordato a tutti i valori su cui si fonda la nostra libertà, la nostra Costituzione, la nostra democrazia e che stanno alla base proprio dell'azione che, il 15 ottobre 2013, i cittadini di Albano hanno portato avanti pacificamente».

Lo scorso anno l'Amministrazione comunale ha reso pubbliche le lettere e le email giunte all'indomani di quel giorno, in cui si plaudiva alla Città di Albano Laziale per aver ricordato a tutti i fondamenti propri della democrazia, della Resistenza e dell'Antifascismo.

Il primo cittadino ha anche reso omaggio alla Comunità Ebraica di Roma, in occasione del 73esimo anniversario del rastrellamento nazista quando, il 16 ottobre 1943, durante l'occupazione delle truppe tedesche a Roma, oltre mille ebrei furono presi e deportati nel campo di concentramento di Auschwitz: «Non dobbiamo dimenticare. Il mostro del razzismo e dell'antisemitismo è ancora presente e solo con la memoria può essere sconfitto».

L'Asl Rm 6 a braccetto con l'Asl di Rieti per la prevenzione del tumore alla mammella delle donne dei paesi terremotati

© castellinotizie.it/2016/10/17/lasl-rm-6-quella-dei-castelli-a-braccetto-con-lasl-di-rieti-per-la-prevenzione-del-tumore-alla-mammella-delle-donne-dei-paesi-terremotati



Nell'ambito della campagna per la prevenzione del tumore al seno promossa dalla Regione Lazio "Ottobre Rosa", la ASL Roma 6 e la ASL Rieti, aziende fortemente orientate alla promozione della salute attraverso la realizzazione di specifici interventi preventivi, hanno concordato la realizzazione di un'iniziativa comune a favore delle zone colpite dal sisma del 24 agosto. L'iniziativa ha incontrato l'entusiasmo della Direzione aziendale e degli operatori della ASL Roma 6, desiderosi di mettere a disposizione il proprio qualificato contributo a favore della tutela della salute delle donne di zone già fortemente provate dall'evento sismico quale concreta e fattiva dimostrazione di solidarietà, condivisione e vicinanza. Nell'ambito dell'accordo collaborativo La ASL Roma 6 metterà a disposizione, presso il PASS di Amatrice e per l'intera giornata di Domenica 23 ottobre, una propria postazione mobile dotata di tecnologie e personale tecnico per l'esecuzione degli esami mammografici. Sul campo sarà presente anche la Responsabile Clinica dello screening mammografico che, ove necessario, assicurerà in loco l'esecuzione dell'esame ecografico. La realizzazione dell'intervento preventivo è resa possibile, oltre che dal qualificato Know How di entrambe le Aziende, dalla volontà e capacità di condivisione ed intervento coordinato nel perseguimento dei comuni obiettivi di salute.

ALBANO, VOLEVA RAGGIUNGERE CIVITAVECCHIA

Ragazza tunisina senza patente e con macchina sovraccarica: 5mila euro di multa

16 ottobre 2016, ore 09:24



Albano, una ragazza tunisina di circa 30 anni è stata fermata in via Mascagni a bordo della sua auto, una Matrix Hyundai, stracarica di scatole e altro materiale di abbigliamento, scarpe, oggetti personali e generi alimentari. Alla richiesta degli agenti della Polizia Locale di esibire la patente, la giovane donna ha dichiarato di non averla mai conseguita e che si era messa al volante per raggiungere Civitavecchia per imbarcarsi definitivamente per il suo paese di origine la Tunisia. Gli agenti hanno così provveduto a sanzionare la donna con una multa di 5mila euro e fermare la macchina a livello amministrativo, oltre che elevare un verbale anche per sovraccarico di peso. Il grosso telo stracolmo sul portabagagli del tetto poteva diventare molto pericoloso per l'incolumità degli altri automobilisti.

L.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Albano – (FOTO) La follia di una 30enne tunisina, in viaggio con l'auto sovraccarica di materiali

castellinotizie.it/2016/10/17/albano-foto-la-follia-di-una-30enne-tunisina-in-viaggio-con-lauto-sovraccarica-di-materiali/



Una cittadina tunisina di circa 30 anni è stata fermata ad Albano, in via Mascagni, angolo via Verdi, nel tardo pomeriggio di sabato 15 ottobre a bordo della sua auto, una Matrix Hyundai, stracarica di materiale di abbigliamento, scatole varie, scarpe, oggetti personali e generi alimentari. Alla richiesta degli agenti della Polizia Locale di esibire la patente, la donna ha dichiarato di non averla mai conseguita, svelando che si era messa alla guida per raggiungere Civitavecchia ed imbarcarsi per il suo Paese di origine, la Tunisia. Gli agenti della Locale hanno così provveduto a sanzionare la trentenne con una multa di 5mila euro e hanno fermato la macchina a livello amministrativo. A suo carico anche un pesante verbale per sovraccarico di peso. Il grosso telo stracolmo di materiale vario sul portabagagli del tetto dell'autovettura sarebbe potuto diventare molto pericoloso per l'incolumità degli altri automobilisti in transito.

ilmamilio.it

L'informazione dei Castelli romani

Albano Laziale: stracarica e senza patente. Multa da 5mila euro

Publicato Domenica, 16 Ottobre 2016 09:10 | Scritto da redazione cronaca | 

Valutazione attuale:  0/0

Scarso  • Ottimo  Valutazione

Moltiplica

Condividi 95

Tweet

G+1 0

Share



ALBANO LAZIALE (cronaca) - Una giovane tunisina voleva raggiungere Civitavecchia con la sua auto

ilmamilio.it

Una ragazza tunisina di 30 anni è stata fermata a bordo della sua auto, una Matrix Hyundai, stracarica di scatole e altro materiale di abbigliamento, scarpe, oggetti personali. Alla richiesta degli agenti della **polizia locale** di esibire la patente, la donna ha dichiarato di non averla mai conseguita e che si era messa alla guida per raggiungere Civitavecchia per imbarcarsi per il suo paese di origine la Tunisia.

Gli agenti hanno così provveduto a sanzionare la giovane donna con una multa di 5mila euro e fermare la macchina a livello amministrativo, oltre al verbale anche per sovraccarico di peso, che poteva diventare molto pericoloso su strada per l'incolumità degli altri automobilisti.

Categoria: PRIMO PIANO

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

Lancia una sedia contro la macchina dei carabinieri di pattuglia

Publicato Lunedì, 17 Ottobre 2016 20:10 | Scritto da redazione cronaca | 

Valutazione attuale: 00000 / 0

Scarso                                      

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

DIPENDENTI MINACCIATE

Albano: rapina a mano armata in un'agenzia di viaggi. Caccia ai due ladri

16 ottobre 2016, ore 09:35



Ad Albano un'agenzia di viaggi in via Galleria di Sotto, a due passi da Piazza Mazzini, è stata oggetto di rapina a mano armata venerdì sera intorno alle 19.30, poco prima della chiusura. Due uomini sui 60 anni, pistola in mano, con accento italiano e volto travisato da bavero, parrucca e occhiali scuri, hanno minacciato le 4 dipendenti e si sono fatti consegnare i soldi che avevano in agenzia. Da una prima ricostruzione si parla di circa diecimila euro, sono in corso accertamenti e serrate indagini da parte dei carabinieri della stazione di Albano e del nucleo operativo di Castelgandolfo. I due rapinatori prima di fuggire hanno chiuso le dipendenti in una stanza attigua alle loro scrivanie e sono scappati a bordo di una macchina non identificata. Le 4 donne tutte tra i 25 e i 40 anni, sono state poi liberate da dentro la stanzetta da una familiare di una di loro che era di passaggio.

La redazione
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMATODAY

Albano, sequestrano dipendenti e armati di pistola rapinano agenzia di viaggi

E' successo venerdì 14 ottobre. Due uomini, pistola in mano e volto travisato, hanno minacciato le 4 dipendenti e si sono fatti consegnare i soldi che avevano in agenzia

Redazione

17 ottobre 2016 08:50



"Fermo, questa è una rapina. Dateci subito i soldi". Attimi di paura venerdì 14 ottobre, ad Albano, dove due ignoti hanno rapinato una agenzia di viaggio in via Galleria di Sotto. Un colpo da circa 10mila euro avvenuto poco prima della chiusura, intorno alle 19:30.

IL COLPO - Tutto è iniziato quando i due malviventi sono entrati nell'agenzia. I due, italiani secondo il racconto delle testimoni, erano armati di pistola, con il volto travisato da bavero, parrucca e occhiali scuri. Dopo aver rubato l'incasso, poi, i ladri hanno anche rinchiuso le dipendenti in una stanza dell'agenzia di viaggi.

INDAGINI IN CORSO - Allertati dai familiari delle vittime, sul posto, si sono recati i Carabinieri della compagnia di Castel Gandolfo. Dopo i rilievi del caso e dopo aver ascoltato il racconto delle testimoni i militari hanno iniziato le indagini. Ora è caccia ai ladri.

I più letti della settimana

Sequestro al Corto Circuito: 200 agenti a Cinecittà est, quartiere blindato

Aeroporto di Ciampino chiuso, lavori sulla piste: l'elenco dei voli cancellati

Mortale sull'Appia Nuova, è omicidio stradale: arrestato operaio 24enne, era ubriaco

Cocaina dal Sud America a Roma, presa banda. C'è anche un avvocato romano

Roberto Senesi, l'operatore Sky ucciso in un incidente: il dolore di amici e parenti

Parioli: parcheggiatore abusivo accoltella uomo davanti alla moglie

Albano – Fanno irruzione nell'agenzia di viaggi, rubano l'incasso e chiudono a chiave le dipendenti

castellinotizie.it/2016/10/17/albano-fanno-irruzione-nellagenzia-di-viaggi-rubano-lincasso-e-chiudono-a-chiave-le-dipendenti/



Spiacevole disavventura per l'agenzia di viaggi 'Al di là dei Sogni', sita lungo via Galleria di Sotto, ad Albano, proprio a poche decine di metri dagli ambulatori della Asl Rm 6. Nel tardo pomeriggio di venerdì, intorno alle 19, a non molto dalla chiusura, due uomini sulla sessantina, uno dei quali con la pistola in mano, mentre l'altro ha preferito il taglierino, hanno fatto irruzione col volto travisato dal bavero, parrucca e occhiali scuri, minacciando le dipendenti presenti e facendosi consegnare i soldi che avevano in cassa. Da una prima stima pare che l'ammontare si aggirasse sui 10mila euro, anche se sono in corso accertamenti ulteriori e le indagini sono condotte dai Carabinieri della stazione di Albano e del nucleo operativo di Castel Gandolfo. I due rapinatori, dal chiaro accento

italiano, prima di fuggire hanno rinchiuso a chiave le dipendenti in una stanzetta e sono scappati a bordo di una macchina non identificata. Le donne presenti, tutte tra i 25 e i 40 anni, sono state poi liberate da una familiare che era di passaggio davanti all'agenzia ed aveva notato la loro strana assenza dalle postazioni di lavoro di quella che è una delle agenzie di viaggio più apprezzate dell'intero territorio castellano.

sorelle, fratelli, amanti, ecc.) ed una immorale affittopoli (curia vescovile di Albano, ecc.). Tratteremo lo scandalo della parentopoli albanese in un prossimo articolo su questa pagina.

Pubblichiamo la sentenza per trasparenza nei confronti dei 24 consiglieri comunali di Albano, che nulla hanno detto in questo periodo per incapacità e/o complicità. Molti di loro portano una responsabilità gravissima nel **fallimento Albafor**, avendo partecipato attivamente alla grande spartizione dei 23 vicedirettori e dei 60 posti di lavoro, che ha determinato le condizioni per il **fallimento** della società pubblica **Albafor**.

Il Partito Comunista dei **Castelli Romani** chiede con forza le dimissioni del Sindaco **Marini**, massimo responsabile di questo disastro".

Categoria: ATTUALITA

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al **Tribunale** di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

Ad Albano l'inaugurazione della mostra 'Madri e Figlie'

 castellinotizie.it/2016/10/15/ad-albano-linaugurazione-della-mostra-madri-e-figlie/



Sabato 15 ottobre, alle ore 18, presso l'ex Chiesa Madonna delle Grazie, in via Anfiteatro Romano 18, si terrà l'inaugurazione di "Madri e Figlie", mostra fotografica di Gabriele Morrone, organizzata dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione, Biblioteche e Politiche Giovanili. Ottanta madri e novantanove figlie sono i soggetti che Gabriele Morrone ha scelto portando avanti la sua ricerca fotografica preferita, iniziata molti anni fa, sull'universo femminile. Una ricerca che ha dato forma a diversi libri e numerose mostre personali. La campagna fotografica di "Madri e Figlie" è durata circa otto mesi, da novembre 2012 a giugno 2013, con l'eccezione delle prime sette foto, risalenti al periodo 1973-2010. L'Assessore Alessandra Zepieri ha commentato: «Una mostra fotografica che Gabriele Morrone mette a disposizione delle cittadine e dei cittadini di Albano Laziale. Gli scatti del fotografo romano raffigurano il rapporto indissolubile tra madri e figlie, una relazione unica e viscerale, che va oltre il tempo, e che Gabriele Morrone attraverso la fotografia ha saputo magistralmente catturare. Insieme a lui, ringrazio Paola Bove, che ci ha presentato la mostra, e Roberta Trombetta per la preziosa collaborazione». La mostra fotografica resterà aperta tutti i giorni fino al 30 ottobre 2016. L'autore sarà presente quotidianamente dalle ore 16 alle ore 18.30;

per visitare la mostra fuori da questo orario è possibile contattare il Museo Civico di Albano Laziale al numero 06.9323490.

Politica – Marco Silvestroni gongola: 'Fratelli d'Italia vola. Premiato il progetto unitario di centrodestra'

castellinotizie.it/2016/10/18/politica-marco-silvestroni-gongola-fratelli-ditalia-vola-premiato-il-progetto-unitario-di-centrodestra/



E' un Marco Silvestroni che si apre con orgoglio, consapevole di aver lasciato un segno indelebile, quello che a qualche giorno dal loro epilogo commenta le recenti votazioni che hanno rinnovato il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale. Il timbro lo ha messo nella duplice veste di portavoce provinciale di Fratelli d'Italia, quale principale fautore ed artefice del progetto unitario del centrodestra, e, in seconda battuta, come secondo esponente più votato dell'intero consesso metropolitano, primo in assoluto nella lista 'Territorio Protagonista', dove è stato l'alfiere di un partito che è riuscito a piazzare ben tre pedine nello scacchiere della coalizione.

Con lucidità non si è sottratto ad una disamina post voto, non tradendo affatto, nonostante il trionfo personale e del suo partito, quello che è da sempre un suo convincimento: "Continuerò imperterrita la battaglia per salvaguardare la centralità del processo democratico, facendo decidere direttamente ai cittadini della provincia di Roma quali debbano essere il sindaco e i consiglieri che li rappresentano, ponendo fine a questo sistema ad elezione di secondo grado, nel quale i cittadini vengono scavalcati ed esautorati di un loro diritto".

Fatta questa premessa Silvestroni ha spaziato nel terreno altrui, evidenziando come "si sia avuta la conferma che senza ballottaggi i 5 Stelle restano minoranza, col sindaco di Roma che dovrà governare il territorio dei 120 Comuni dell'hinterland romano senza averne i numeri. Appena 9 – ha continuato – seggi conquistati dai grillini, a dimostrazione che la proposta politica dei 5 Stelle è chiusa e incapace di generare consensi fuori dal loro steccato. Al contempo la sinistra si ferma agli 8 minimi pronosticati, mentre il centrodestra vola, conquistando ben 7 seggi".

Soddisfazione, e neppure poca, per il risultato di coalizione: "Il risultato della lista unitaria di centrodestra, denominata 'Territorio Protagonista', è andato anche oltre le aspettative, visto che secondo i calcoli di 'partenza' la nostra lista avrebbe dovuto raccogliere 5 o 6 seggi". A pesare anche la forza del suo partito: "Fdi vola, ottenendo 3 dei 7 seggi andati alla lista, confermandosi primo partito del centrodestra. Fratelli d'Italia – ha rimarcato con orgoglio Silvestroni – è in assoluto il primo partito tra coloro che sono alternativi sia alla sinistra che ai pentastellati, conquistando tre seggi e la prima posizione tra i non eletti".

Sfoderando nuovamente il grandangolo, per allargare il panorama di osservazione, "è ben evidente – ha dichiarato il coordinatore provinciale di Fdi-An –, che sono stati premiati gli sforzi e la lungimiranza dimostrata unendo partiti e movimenti civici di centrodestra, mettendo da parte differenze specifiche e ogni tipo di polemiche. Un percorso che onoreremo fino in fondo- ha aggiunto Silvestroni – mantenendo fede agli impegni elettorali di fare una dura opposizione alla Raggi, che la legge impone come Sindaco, sebbene non abbia una maggioranza che possa approvare le sue delibere".

Parole al 'miele' quelle che Silvestroni riserva quindi alla lista e al suo partito: "Un grazie caloroso ai partiti e ai movimenti che hanno aderito a 'Territorio Protagonista' e agli amministratori che hanno scelto la lista. Gratitudine anche per i molti candidati espressione di Fdi-An, partito che ha dimostrato nei fatti una grande generosità nel privilegiare gli obiettivi comuni prima dell'interesse di parte. Degne di lode, pertanto, oltre a quella del sottoscritto, le prove di Fabrizio Ghera ed Andrea Volpi, che sederanno con me a Palazzo Valentini. A loro e a tutti i candidati, anche non eletti, va il mio grazie per le capacità e il consenso che hanno saputo raccogliere".



Meta Magazine

Albalonga Martinelli da record - Meta Magazine

metamagazine.it/martinelli-albalonga-calcio-il-mister-me-lo-aveva-detto/

17/10/2016

L'Albalonga si è arrampicata in vetta alla classifica. La squadra del presidente Bruno Camerini, che ha giocato (a porte chiuse) a Marino il match contro il San Teodoro per la momentanea indisponibilità del Pio XII, ha agganciato il primo posto a pari merito con Rieti e Ostia Mare (e in attesa del match da recuperare della Nuorese). Coi sardi è arrivato un indiscutibile 4-0 firmato dalla perla di Claudio Corsetti (splendido gol all'incrocio dei pali) nel primo tempo e dalle reti di Loris Traditi, Wilson Cruz (che aveva anche fallito un rigore sullo 0-0) ed Emanuele Martinelli nella ripresa. Proprio quest'ultimo ha siglato un gol da record che il difensore ex Pomezia classe 1982 racconta col sorriso. «Tutto è accaduto prima di un calcio d'angolo. Mister Chiappara ha affrettato la sostituzione e mi ha detto di entrare e far gol.



Martinelli - Albalonga calcio

Il resto lo ha fatto la perfetta esecuzione di Giannone dalla bandierina e poi è arrivato il mio colpo di testa vincente. Sinceramente non mi era mai capitata una cosa del genere, sono contento per questa rete». Il difensore (centrale o esterno all'occorrenza) si è calato bene nel clima di gruppo che c'è all'Albalonga. «Domenica scorsa a Foligno avevo giocato, col San Teodoro sono stato fuori, ma questa squadra ha diversi atleti importanti e bisogna farsi trovare pronti quando il mister ci chiama in causa». L'Albalonga vista a Marino è stata probabilmente la più bella di questa prima parte di stagione. «Anche col San Sepolcro nel primo tempo avevamo fatto molto bene, ma credo di sì. Comunque ci vuole tempo per assimilare le idee di Chiappara che conosco molto bene per averlo avuto all'Ostia Mare. Una volta assorbito il suo calcio, questa squadra potrà fare molto bene perché i margini di crescita ci sono ancora». Intanto l'Albalonga è in testa e guarda alla prossima delicata sfida in Sardegna contro il Muravera. «Sarà un'altra sfida complicata, ma noi dobbiamo guardare alle nostre prestazioni: se riusciamo ad esprimere il nostro calcio non sarà semplice per nessun avversario» conclude Martinelli.

POLIZIOTTO UCCISE MILITARE DI ALBANO

Uccise Carabiniere per sbaglio durante un controllo: risarcimento 26 anni dopo

17 ottobre 2016, ore 08:50



A distanza di ben 26 anni dai fatti, un poliziotto è stato condannato, seppure con un notevolissimo sconto, a risarcire il Ministero dell'Interno per aver ucciso, durante un controllo un carabiniere. La Corte dei Conti, al termine del giudizio d'appello, ha così ridotto da 360mila a 100mila euro la somma che l'agente Corrado Orlandella dovrà pagare al Viminale.

Il 21 giugno 1990, in piazza Verbanò a Roma, nei pressi di Villa Ada, quattro carabinieri in servizio alla stazione di Albano stavano parlando vicino a una cabina telefonica. Erano appena usciti da un ristorante dove avevano festeggiato l'addio al celibato di uno di loro, il ventenne Vincenzo Siracusa. Giunse sul posto una volante della polizia, con a bordo un'ispettrice e due agenti, inviati lì dalla sala operativa per l'allarme scattato su un'auto in sosta. I poliziotti chiesero ai quattro giovani, che si scoprirà poi essere quattro carabinieri, i documenti. A un tratto, però, l'agente Orlandella, all'epoca 30enne, caricò il mitra che aveva con sé e accidentalmente partì un colpo, che uccise proprio Siracusa e ferì l'ispettrice Maria Caramella. Accusato di omicidio colposo, il poliziotto è stato condannato in sede penale a un anno di reclusione e il Ministero dell'Interno ha risarcito con 547.363 euro i familiari del carabiniere ucciso. Orlandella è stato così citato a giudizio anche dalla Corte dei Conti, che gli ha chiesto di risarcire tale somma. In primo grado, però, la condanna per il poliziotto è stata a risarcire al Viminale 360mila euro e ora, in appello, a risarcire solo 100mila. Una sentenza con cui il caso dovrebbe essere definitivamente chiuso.

Clemente Pistilli
© RIPRODUZIONE RISERVATA